

## VareseNews

### Confartigianato: misuriamo l'innovazione delle piccole imprese e scegliamo il nostro futuro

**Pubblicato:** Giovedì 28 Novembre 2019



Dopo le analisi, le ricerche, gli studi e il fiume di parole spesi sull'innovazione del sistema economico del **Varesotto**, per **Confartigianato Imprese Varese** è venuto il momento di scegliere, cioè di intraprendere un percorso concreto. C'è senz'altro un'urgenza imposta dal tempo e dai cambiamenti globali, ma da parte dell'associazione di via Milano c'è anche la convinzione che è venuto il tempo di agire sulla consapevolezza delle piccole imprese. Per far comprendere il rischio di un atteggiamento attendista, **Mauro Colombo**, direttore di Confartigianato e appassionato di ciclismo, usa una metafora ispirata alle due ruote: «In caso di immobilismo il rischio è di essere risucchiati dal gruppone dei mediocri».

In effetti il vantaggio competitivo che le aziende del territorio hanno costruito nel corso di un secolo e mezzo può essere perso in un amen se il sistema stesso non sceglie la nuova direzione da prendere. A scanso di equivoci, non si sta parlando di una nuova vocazione. **La vocazione c'è già ed è quella manifatturiera**, tutto il resto sono discussioni che lasciano il tempo che trovano. «Se non si prova a fare qualcosa – spiega Colombo – non si torna a correre. Noi, dopo le ricerche e le analisi fatte con centri di ricerca e università abbiamo individuato nella mobilità e in particolare nell'automotive i punti da cui ripartire. Abbiamo un'intera filiera che serve la **Germania** ed è lì che bisogna iniziare a innovare».

L'indicazione è dunque precisa. In un'economia che ha nelle meccaniche il suo punto di riferimento,

l'innovazione non può che guardare al settore delle automobili che sta rivoluzionando il mercato mondiale. I vertici di Confartigianato si sono posti un'ulteriore domanda: **quanta consapevolezza hanno le piccole imprese sulla necessità di innovare in modo mirato e nella direzione in cui va il resto del mondo?** Non avendo una risposta al quesito, Colombo e la squadra di via Milano che si occupa di innovazione, capitanata da **Angelo Bongio**, partendo dalla considerazione che tra i piccoli imprenditori l'innovazione non ha un percorso standardizzato, hanno deciso di **misurarla** impresa per impresa, capannone per capannone, laboratorio per laboratorio. «Insieme a Faberlab – spiega Bongio – abbiamo dato vita al progetto **InnoVaUp**, ovvero l'innovazione su misura. Il nostro obiettivo è avviare uno screening personalizzato, predisporre una mappa della digitalizzazione, garantire check up a misura d'azienda per valutare la potenzialità di sviluppo e degli investimenti programmabili».

Un lavoro che farebbe paura anche al campione degli stacanovisti per l'impegno e le difficoltà organizzative richieste. È risaputo infatti che gli imprenditori, soprattutto i più piccoli, son sempre *“dre a laurà”*, per riprendere un celebre verso di **“O scarraffone”** di Pino Daniele. E pertanto è molto probabile che gli artigiani interpellati non esulteranno all'idea di dedicare il loro prezioso tempo a inquadrare la propria propensione all'innovazione.

Verrà elaborato un **indice sintetico** con una propensione operativa e non accademica che rileva il processo innovativo complessivo: risorse umane, formazione e processi gestionali. «È vero che le nostre aziende acquisiscono informazioni sull'innovazione dai fornitori di tecnologie – continua Bongio – ma ci sono altre fonti altrettanto valide a partire dai centri di ricerca, università e associazioni di categoria».

Nei 12 mesi utili per definire la mappa dell'innovazione, verranno sentite **500 imprese**, informazioni che si aggiungono a quelle emerse dallo studio *“Scenari e politiche sull'innovazione per le Pmi e la manifattura”*, realizzato in collaborazione con il **Politecnico di Milano** e la fondazione **Giannino Bassetti**, per scoprire i luoghi e i soggetti principali deputati al trasferimento dell'innovazione ai piccoli. «Analizzando un primo gruppo di **50 imprese** del manifatturiero – conclude Bongio – più del 50% ha un livello assente o un livello molto basso di innovazione. Questo significa che c'è molto da fare soprattutto per quelle piccole e micro».

**L'11 dicembre a partire dalle ore 18** nella sede di **Confartigianato Imprese Artser** a Gallarate si discuterà dei primi riscontri offerti dall'**InnoVation index**. nel corso della serata verrà presentato anche lo studio *“L'Ecosistema lombardo dell'innovazione: scenari e politiche per le pmi e la manifattura”* realizzato per Confartigianato dal **Politecnico** di Milano in collaborazione con la fondazione **Giannino Bassetti**.

[Michele Mancino](#)

[michele.mancino@varesenews.it](mailto:michele.mancino@varesenews.it)